



Comune di Ranica

Provincia di Bergamo

Via Gavazzeni, 1 – 24020 Ranica - ☎ 035/479011 – Fax 035/511214 www.comune.ranica.bg.it

Decreto Sindacale n. 7 in data 22/05/2015

OGGETTO:

APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE (ART. 1, COMMA 611 E SEGUENTI, LEGGE N. 190/2014)

IL SINDACO

PREMESSO che:

- dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio di un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- in particolare, il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:
 - a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
 - b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

CONSIDERATO che:

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico;
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata;



Comune di Ranica

Provincia di Bergamo

Via Gavazzeni, 1 – 24020 Ranica - ☎ 035/479011 – Fax 035/511214 www.comune.ranica.bg.it

Decreto Sindacale n. 7 in data 22/05/2015

- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013);

VISTO lo schema di Piano di razionalizzazione delle società partecipate all'uopo predisposto, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che:

- lo schema di *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* è stato predisposto sulla base dei dati gestionali ed economici delle società partecipate disponibili;
- il Piano operativo contiene anche sintetiche valutazioni tecniche (dati di bilancio delle società) ritenute più rilevanti, in assenza di modelli di riferimento proposti dalla legge, al fine di consentire una lettura orientata dei risultati economici ed operativi delle società medesime rispetto ai servizi erogati agli utenti (servizi di rilevanza economica) ed al comune (servizi strumentali);

RITENUTO il piano suddetto meritevole di approvazione;

RICHIAMATI i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;

DISPONE

1. di approvare il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* che si allega alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;
2. la trasmissione alla Corte dei Conti – sezione regionale di controllo per la Lombardia - e la pubblicazione nel sito Internet istituzionale del Comune, ai sensi dell'art.1 comma 612 della legge 190/2014, del presente decreto, unitamente al Piano operativo di razionalizzazione della Società.

IL SINDACO
(Mariagrazia Vergani)



COMUNE DI RANICA

PROVINCIA DI BERGAMO

Decreto Sindacale n. 7 in data 22/05/2015

OGGETTO:

APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE (ART. 1, COMMA 611 E SEGUENTI, LEGGE N. 190/2014)

Piano di razionalizzazione delle società partecipate

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

I – Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di “*partecipazione dell'ente locale a società di capitali*”.

Per osservare “*alla lettera*” il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte “*su proposta*” proprio del sindaco.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “*per espressa previsione normativa*”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “*non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*”.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la

collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“constituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

II – Le partecipazioni dell'ente

1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Ranica partecipa al capitale delle seguenti società:

1. UNIACQUE Spa con sede a Bergamo con una quota dello 0,57%;
2. SERIO SERVIZI AMBIANTALI Srl con sede a Nembro (BG) con una quota del 17,28%
3. SOCIETA' SERVIZI SOCIOSANITARI VALSERIANA a r.l. con sede ad Albino (BG) con una quota del 5,263%;
4. CONSORZIO TERRITORIO E AMBIENTE VALLE SERIANA Spa con sede legale a Casnigo con una quota del 3,28%.

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il comune di Ranica non partecipa ad altri organismi o consorzi.

III – Il Piano operativo di razionalizzazione

1. UNIACQUE S.p.a.

UNIACQUE Spa è una società interamente pubblica costituita il 20 marzo del 2006 per la gestione in house del servizio idrico integrato.

Soci di UNIACQUE Spa sono 223 Comuni della Provincia di Bergamo oltre la provincia stessa che ne detiene il 7,10%.

Il Comune, che vi ha aderito con deliberazione consiliare n.30 del 26/5/2006, è proprietario di una quota pari allo 0,57% del capitale sociale.

Con contratto sottoscritto in data 1 agosto 2006, integrato in data 4 giugno del 2007, la Conferenza d'Ambito della Provincia di Bergamo, cui i comuni facenti parte del relativo territorio partecipano, le ha affidato la gestione in house del ciclo integrato delle acque per la durata di anni 30 a decorrere dal 1° gennaio del 2007.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione nella società sia perché la considera indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali sia perché il comune non detiene partecipazioni in altre società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da UNIACQUE.

Concludiamo l'analisi con i seguenti dati riferiti al 2013:

Numero degli amministratori: 5

Numero dirigenti: 3

Numero quadri: 15

Numero impiegati: 187,85 di cui nessuno a tempo determinato

Numero operai 115,17 di cui 0,42 a tempo determinato

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
€ 2.856.164,00	€ 2.714.883,00	€ 14.701.226,00

Fattura		
2011	2012	2013
60.018.940,00	66.046.395,00	95.140.020,00

Stato Patrimoniale			
Attivo	31/12/11	31/12/12	31/12/13
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B) Immobilizzazioni	€ 38.950.077,00	€ 40.684.824,00	€ 38.334.062,00
C) Attivo circolante	€ 47.420.896,00	€ 54.352.156,00	€ 78.012.213,00
D) Ratei e risconti	€ 32.131.573,00	€ 761.181,00	€ 521.744,00
Totale Attivo	€ 118.502.546,00	€ 95.798.161,00	€ 116.868.019,00

Passivo	31/12/11	31/12/12	31/12/13
A) Patrimonio netto	€ 5.992.310,00	€ 8.707.193,00	€ 23.408.419,00
B) Fondi per rischi ed oneri	€ 1.772.415,00	€ 1.301.421,00	€ 2.362.103,00
C) Trattamento di fine rapporto	€ 1.760.788,00	€ 1.739.521,00	€ 4.237.072,00
D) Debiti	€ 108.901.510,00	€ 83.785.517,00	€ 86.181.491,00
E) Ratei e Risconti	€ 75.523,00	€ 264.509,00	€ 678.934,00
Totale passivo	€ 118.502.546,00	€ 95.798.161,00	€ 116.868.019,00

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31/12/13
A) Valore della produzione	€ 60.018.940,00	€ 66.046.395,00	€ 95.140.020,00
B) Costi di produzione	- € 54.589.137,00	- € 55.355.376,00	- € 71.112.340,00
Differenza	€ 5.429.803,00	€ 10.691.019,00	€ 24.027.680,00
C) Proventi e oneri finanziari	- € 763.347,00	- € 1.190.126,00	- € 889.615,00
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0,0	0,0	0,0
E) Proventi ed oneri straordinari	€ 1.031.494,00	- € 4.558.425,00	- € 264.028,00
Risultato prima delle imposte	€ 5.697.950,00	€ 4.942.468,00	€ 22.874.037,00
Imposte	- € 2.841.786,00	- € 2.227.585,00	- € 8.172.811,00
Risultato d'esercizio	€ 2.856.164,00	€ 2.714.883,00	€ 14.701.226,00

2. SERIO SERVIZI AMBIENTALI Srl

La Società Serio Servizi Ambientali S.r.l. è una società interamente pubblica, costituita il 24/03/2006 con atto del Notaio Baratteri Adriano repertorio n. 33.202, raccolta n. 3.652.

Soci della Serio Servizi Ambientali S.r.l. sono i Comuni di Alzano Lombardo, Nembro, Pradalunga e Ranica, tutti della Provincia di Bergamo.

Il Comune di Ranica, che ne ha disposto la costituzione con la deliberazione consiliare n. 8 del 24/2/2006, è proprietario di una quota pari al 17,28% del capitale sociale.

Oggetto dell'attività della società Serio Servizi Ambientali S.r.l. è la gestione dei servizi pubblici caratterizzanti l'attività comunale, nel rispetto delle vigenti normative in materia di affidamento dei servizi, con particolare riguardo alla gestione di servizi di pubblica utilità nel settore dell'igiene ambientale, a partire dallo svolgimento degli stessi a favore dei Comuni soci (raccolta, conferimento e smaltimento rifiuti solidi urbani, gestione delle piattaforme ecologiche, riciclaggio e recupero energetico dei rifiuti, spazzamento stradale, sgombero neve, ...). La società Serio Servizi Ambientali S.r.l. gestisce il servizio rifiuti (*nel rispetto del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 cosiddetto Codice dell'Ambiente*) con utilizzo del proprio personale dipendente per quanto concerne l'organizzazione del servizio nel suo complesso, l'assistenza all'utenza per aspetti amministrativi e tariffari e prevalentemente mediante appalto ad aziende esterne per i servizi di raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti e spazzamento stradale; a tal proposito la Società stipula un contratto di

servizio con ogni Comune socio, la durata dell'affidamento è fissata in anni cinque con possibilità di rinnovo previa valutazione delle ragioni di opportunità e convenienza da effettuarsi a cura dell' Ente appaltante e della Società.

I servizi oggetto dell'affidamento sono i seguenti:

- raccolta r.s.u. non ingombranti (raccolta differenziata): raccolta porta a porta, trasporto e smaltimento presso centri di smaltimento e/o recupero regolarmente autorizzati dei rifiuti solidi urbani non ingombranti e rifiuti urbani pericolosi, separati nelle varie frazioni: secca, umida, carta, plastica, vetro/barattolame, provenienti da insediamenti civili, commerciali, produttivi e di servizio;
- fornitura e distribuzione agli utenti dei sacchi e contenitori per la raccolta porta a porta e nolo dei cassoni e delle attrezzature per la raccolta differenziata;
- pulizia aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico e relativo smaltimento dei rifiuti mediante: spazzamento meccanico e manuale delle strade pubbliche, private ad uso pubblico e parcheggi, svuotamento cestini porta rifiuti, pulizia manuale e meccanica delle aree adibite a mercato;
- manutenzione ordinaria delle strutture ed attrezzature di proprietà del Comune socio attinenti il servizio di gestione dei rifiuti, comprese le attrezzature nel centro di raccolta, quelle informatiche e quelle destinate alla distribuzione dei sacchi all'utenza;
- gestione della piattaforma ecologica, compreso il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti conferiti dagli utenti in modo separato per le varie frazioni.

A partire dall'anno 2011, la società ha ampliato i servizi resi, indirizzandosi verso lo svolgimento dei servizi di progettazione, sviluppo e realizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, nei Comuni soci, quali impianti fotovoltaici, affinché l'utilizzo d'energia derivante da fonti rinnovabili porti all'abbattimento dell'inquinamento atmosferico e ad una maggiore attenzione dell'ambiente nell'area dei Comuni soci. Al riguardo si segnala il progetto "Fotovoltaico Facile", avviato dalla società nel corso dell'esercizio 2011 e tuttora in corso, tramite il quale i privati cittadini dei Comuni soci hanno concesso il tetto della loro abitazione in comodato d'uso gratuito alla società Serio Servizi Ambientali S.r.l. la quale ha provveduto, totalmente a proprie spese, all'installazione di pannelli fotovoltaici sui suddetti tetti, incassando i contributi erogati dal Gestore dei Servizi Energetici e lasciando al privato cittadino alcuni benefici derivanti dall'installazione di un impianto fotovoltaico (consumo dell'energia autoprodotta, una quota della vendita dell'energia autoprodotta in eccesso, risparmio sulla bolletta elettrica).

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione nella società, tenendo conto che sono in essere idonee ricerche di mercato per valutare la possibilità di far confluire la società in oggetto in altre realtà esistenti sul territorio con medesimo oggetto sociale.

Si precisa infatti che la liquidazione delle Società avrebbe come difficoltà la gestione del mutuo passivo che è stato contratto per il finanziamento della realizzazione degli impianti fotovoltaici che ad oggi è interamente coperto con i proventi del G.S.E. E' auspicabile pertanto una fusione con altre realtà al fine di ottimizzare i costi continuando nell'ammortamento del predetto mutuo e nell'incasso dei contributi G.S.E.

Concludiamo l'analisi con i seguenti dati riferiti al 2013:

Numero di Amministratori: 3 (tre) - un Presidente del Consiglio di Amministrazione e due Consiglieri;

Numero di direttori/dirigenti: 0 (zero);

Numero di dipendenti: 3 (tre).

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
782,00 euro	1.079,00 euro	2.625,00 euro

Fatturato		
2011	2012	2013
2.526.324,00	2.717.166,00	2.742.360,00

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	3.527.409,00	4.464.089,00	4.337.548,00
C) Attivo circolante	2.874.677,00	3.365.827,00	2.614.326,00
D) Ratei e risconti	26.680,00	12.711,00	13.221,00
Totale Attivo	6.428.766,00	7.842.627,00	6.965.095,00

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	27.872,00	28.951,00	31.576,00
B) Fondi per rischi ed oneri	2.478,00	5.738,00	0,00
C) Trattamento di fine rapporto	18.601,00	24.921,00	30.484,00
D) Debiti	6.366.891,00	7.756.050,00	6.878.666,00
E) Ratei e Risconti	12.924,00	26.967,00	24.369,00
Totale passivo	6.428.766,00	7.842.627,00	6.965.095,00

Conto			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	2.526.324,00	2.717.166,00	2.742.360,00
B) Costi di produzione	-2.449.374,00	- 2.556.269,00	-2.617.652,00
Differenza	76.950,00	160.897,00	124.708,00
C) Proventi e oneri finanziari	-56.696,00	-133.942,00	-88.713,00
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	0,00	-1.208,00	0,00
Risultato prima delle imposte	20.254,00	25.747,00	35.995,00
Imposte	-19.472,00	-24.668,00	-33.370,00
Risultato d'esercizio	782,00	1.079,00	2.625,00

3. SERVIZI SOCIOSANITARI VAL SERIANA Srl

La Società Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l è una società interamente pubblica costituita il 29 giugno del 2005 tra i 18 Comune dell'Ambito Territoriale Valle Seriana e la Comunità Montana della media Valle

Il Comune di Ranica, che ne ha disposto la costituzione con la deliberazione consiliare n. 23 del 13/05/2005, è proprietario di una quota pari al 5,263% del capitale sociale.

Oggetto dell'attività della società è l'esercizio delle attività connesse ed inerenti alla gestione dei servizi sociali, assistenziali e sanitari in generale, della tutela dei minori e di ogni altra attività inerente il socio-assistenziale e socio-sanitario ad essa commissionato in convenzione, con protocolli d'intesa o con altra forma giuridica da parte dell'Assemblea dei Sindaci del distretto Val Seriana, dai singoli Comuni, dagli Enti, Fondazioni o Associazioni che afferiscono al piano di zona del distretto.

Detta forma di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari sovra-comunali, tra quelle possibili, è stata oggetto di attenta valutazione da parte dell'assemblea dei Sindaci del Distretto Val Seriana e ritenuta la più idonea a garantire una ottimale gestione ed erogazione dei servizi in questione nei comuni interessati.

L'esperienza maturata ha confermato dette aspettative.

Si ritiene di dovere mantenere la partecipazione nella società sia perché la stessa è indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente sia perché il comune non detiene partecipazioni in altre società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte dalla Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l.

Concludiamo l'analisi con i seguenti dati riferiti al 2013:

Numero di Amministratori: 3 (tre)

Numero di direttori/dirigenti: 1 (uno);

Numero di dipendenti: 21 (ventuno).

Risultato		
2011	2012	2013
1.389,00	38.399,00	788,00

Fatturato		
2011	2012	2013
4.790.305,00	5.029.845,00	5.006.766,00

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	32.446,00	46.877,00	45.160,00
C) Attivo circolante	572.803,00	1.270.691,00	1.229.691,00
D) Ratei e risconti	1.117.597,00	736.272,00	512.431,00
Totale Attivo	1.722.846,00	2.053.840,00	1.787.282,00

Passiv	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	69.482,00	107.883,00	108.670,00
B) Fondi per rischi ed oneri	0	0	0
C) Trattamento di fine rapporto	117.640,00	151.242,00	183.949,00
D) Debiti	895.513,00	953.596,00	834.720,00
E) Ratei e Risconti	640.211,00	841.119,00	659.943,00
Totale passivo	1.722.846,00	2.053.840,00	1.787.282,00

Conto			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	4.790.305,00	5.029.845,00	5.006.766,00
B) Costi di produzione	- 4.763.874,00	- 4.994.450,00	- 4.994.804,00
Differenza	26.431,00	35.395,00	11.962,00
C) Proventi e oneri finanziari	3.761,00	1.115,00	4.558,00
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	-1,00	0	-1,00
Risultato prima delle imposte	30.191,00	36.510,00	16.519,00
Imposte	- 28.802,00	- 1.889,00	- 15.731,00
Risultato d'esercizio	1.389,00	38.399,00	788,00

4. CONSORZIO TERRITORIO E AMBIENTE S.p.a.

La Società Consorzio Territorio ed Ambiente S.p.a. è una società interamente pubblica nata dalla fusione tra il Consorzio Depurazione Valle Seriana Inferiore S.p.a., il Consorzio Territorio ed Ambiente Vallegandino S.p.a. e la Serio Gestione acque S.p.a., al fine di meglio rappresentare gli interessi di competenza dei comuni soci.

Soci della Consorzio Territorio ed Ambiente S.p.a sono 19 Comuni della Provincia di Bergamo.

Il Comune di Ranica, che ne ha disposto la costituzione con la deliberazione consiliare n. 36 del 26/09/2008, è proprietario di una quota pari al 3,28% del capitale sociale.

La società ha per oggetto:

- 1) la gestione dei servizi di tutela, salvaguardia e mantenimento dell'ambiente inteso come ecosistema in tutte le sue componenti;
- 2) la realizzazione e gestione delle infrastrutture pubbliche per gli enti locali nell'ambito territoriale dei Comuni soci;
- 3) gli studi, le ricerche, l'assistenza, la consulenza, l'attività di monitoraggio ambientale, la progettazione e l'esecuzione di impianti e opere attinenti i servizi e le finalità di cui ai punti precedenti;
- 4) la gestione dei servizi energetici quali la progettazione di interventi relativi all'energia elettrica e al gas, nonché la produzione, la distribuzione e la vendita, delle stesse, nelle forme consentite dalla legge;
- 5) la gestione di laboratori di analisi ambientali, per conto dei comuni soci;

- 6) lo svuotamento e la manutenzione dei pozzi neri, fossi e canali di scolo, caditoie stradali ed altre simili strutture;
- 7) lo smaltimento, il trattamento, la trasformazione, il trasporto dei rifiuti solidi urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi di tutte le categorie nelle varie fasi previste dalla legislazione ivi compresi i fanghi derivanti dai processi depurativi reflui liquidi civili e industriali;
- 8) studi, analisi, statistiche, rilevamenti, elaborazione dati, inchieste, indagini, ricerche, consulenze tecnico-amministrative, prestazioni di servizi, formazione e promozione di studi, corsi di aggiornamento per conto e nell'interesse dei comuni soci.

Con l'assunzione della gestione del servizio idrico integrato da parte di UNIACQUE S.p.a., soggetto individuato dall'ente di governo dell'ambito, nella sostanza detta società è diventata una società patrimoniale limitandosi di fatto la sua attività alla conservazione – manutenzione dei propri patrimoni e nello specifico dei collettori consortili. I ricavi sono generati dai soli canoni di concessione della propria rete al gestore idrico Uniacque S.p.a.

In forza delle modifiche introdotte in tema di organizzazione del servizio idrico integrato dal D.L. 133/2014, convertito dalla legge 164/2014, è stata stabilita la necessità di conseguire "l'unicità" della gestione dell'ambito per cui le infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali, e quindi anche di società dagli stessi partecipate, devono essere affidate, in concessione d'uso gratuito, per tutta la durata della gestione, al gestore del servizio idrico integrato individuato dall'ente di governo dell'ambito.

Da quanto sopra discende che detta società, e pertanto la partecipazione di questo comune nella stessa, è destinata a cessare per il venir meno della funzione cui è attualmente preposta.

Sulle modalità e sui tempi di detta cessazione occorre fare delle riflessioni con gli altri comuni soci e con il gestore del servizio idrico integrato d'ambito.

Il nodo da sciogliere è la valorizzazione del patrimonio della società che dovrà avvenire con strumenti che non mortifichino gli apporti dati dai vari comuni alla sua costituzione.

Concludiamo l'analisi con i seguenti dati riferiti al 2013:

Numero di Amministratori: 4 (quattro) –

Numero di direttori/dirigenti: 0 (zero);

Numero di dipendenti: 0 (zero).

Risultato		
2011	2012	2013
6.75,00	52.688,00	37.505,00

Fatturato		
2011	2012	2013
780.768,00	635.840,00	,00

StatoPatrimonial			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	22.373.954,00	22.167.799,00	21.945.008,00
C) Attivo circolante	3.577.977,00	3.382.655	3.147.907
D) Ratei e risconti	6.846,00	13.432	6.586
Totale Attivo	25.963.777,00	25.563.886,00	25.99.501,00

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	19.760.398	19.813.085	19.850.590
B) Fondi per rischi ed oneri	61.164	61.164	61.164
C) Trattamento di fine rapporto	0	0	0
D) Debiti	5.035.703	4.688.385	4.310.2230
E) Ratei e Risconti	1.106.512	1.001.252	877.524
Totale passivo	25.963.777	25.563.886	25.09.501,00

Conto			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	780.768,00	635.840,00	580.084,00
B) Costi di produzione	- 636.201,00	- 398.681,00	- 374.279,00
Differenza	144.567,00	237.159,00	205.805,00
C) Proventi e oneri finanziari	- 148.971,00	- 138.628,00	- 128.221,00
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	22.508,00	- 1.184,00	- 627,00
Risultato prima delle imposte	18.104,00	97.347,00	76.957,00
Imposte	- 12.029,00	- 44.659,00	- 39.452,00
Risultato d'esercizio	6.075,00	52.668,00	37.505,00

IV – Considerazioni

Dall'analisi tecnico-economica che precede in ordine alle partecipazioni detenute dal Comune di Ranica in Società di capitali, risulta con chiarezza un dato significativo per il bilancio comunale: la gestione economica delle società partecipate non ha prodotto, nell'ultimo triennio (e non produce) effetti negativi in termini di passività con obblighi di ripiano.

Al contrario, i dati economici esposti in forma sintetica nei paragrafi che precedono fanno rilevare il sostanziale positivo andamento generalizzato di tutte le Società partecipate.

Un'ulteriore considerazione positiva deriva dal fatto che le Società partecipate svolgono servizi pubblici locali di rilevanza economica di carattere essenziale a condizioni economiche, tecniche e tariffarie valutate positivamente in sede di affidamento, garantendo la continuità dell'erogazione dei servizi agli utenti.

Non sussistono, inoltre, partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate.

IV – Conclusioni

I contenuti della relazione che precede e le considerazioni finali svolte, suggeriscono che l'unica azione possibile è la chiusura della Società Consorzio Territorio ed Ambiente Valle Seriana S.p.a. il cui destino è comunque legato alla decisione anche degli altri comuni soci.

IL SINDACO
Mariagrazia Vergani